



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Dr. Gerardo Stefanelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li 15 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, in data 15 DIC. 2016 ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li 15 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta:

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/12/2016

essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li 15 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li 15 DIC. 2016



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

COPIA DELIBERA GIUNTA COMUNALE

Delibera: **154**

Oggetto: Approvazione Regolamento per la mobilità interna.

del **05/12/2016**

L'anno **duemilasedici** addì **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **15.40** nella sala delle adunanze, convocati previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, si riuniscono i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Il Sindaco Dr. Gerardo Stefanelli

Daniele Sparagna

Daniele Mino Bembo

Pietro D'Acunto

Immacolata Nuzzo

Elisa Venturo

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Dr. Gerardo Stefanelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2 Dlgs 165/2001 il quale ha previsto che le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e sulla base dei medesimi mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione (..) ad ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni organizzative e gestionali da assumersi ai sensi art. 5 co. 2;

Preso atto che:

il termine mobilità interna è complessivamente riferito agli atti di organizzazione implicanti il trasferimento del personale da una posizione di lavoro all'altra nell'ambito dello stesso Ente, sia esso attivato d'ufficio o su richiesta dello stesso dipendente;

l'istituto tende dunque a consentire una gestione *flessibile* delle risorse umane che costituiscono la provvista dotazionale di ogni Ente e correttamente si colloca nel quadro delle misure che il legislatore ha introdotto per favorire l'integrazione della disciplina del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione con il regime privatistico e la piena valorizzazione dell'autonomia organizzativa degli Enti;

in questa logica la prescrizione normativa che impone alle amministrazioni di curare l'ottimale allocazione del personale nelle strutture attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale (art. 6 co. 1 Dlgs 165/2001) tende quindi a salvaguardare prioritariamente le esigenze di carattere organizzativo imposte da un modello di sviluppo dell'azione amministrativa ormai orientato per *processi e per risultati* e non secondo statici assetti burocratici;

nella medesima ottica deve interpretarsi il superamento dell'originario concetto di pianta organica inteso quale strumento autorizzatorio per le assunzioni e la spesa del personale operato dal Dlgs 80/1998 con l'abrogazione degli artt. 6 e 30 del Dlgs 29/1993, diretto ad introdurre uno strumento gestionale della provvista di professionalità in organico maggiormente flessibile, in quanto incentrato su un assetto dotazionale di tipo complessivo e quindi esclusivamente correlato alla quantificazione del fabbisogno organico in relazione alla programmazione economico finanziaria dell'Ente ossia alla sua capacità di spesa nel triennio;

Sul piano normativo l'efficace gestione dei processi di mobilità interna del personale è possibile grazie al *superamento della concezione per cui il dipendente si trova rigidamente incasellato nel posto e nella struttura in cui lo stesso è inquadrato all'atto dell'assunzione*, essendo ormai un concetto acquisito che le risorse umane costituiscono patrimonio professionale dell'Ente, complessivamente inteso e devono, quindi, poter trovare opportuna collocazione nell'ambito delle strutture *in funzione delle esigenze organizzative connesse all'attuazione dei programmi*;

nella medesima ottica di flessibilizzazione dell'istituto della mobilità è intervenuto il CCNL 1 aprile 1999 che, ha introdotto un regime maggiormente elastico dell'istituto, limitandosi a prescrivere la preventiva concertazione dei criteri generali per l'attivazione della mobilità (art. 8 comma 1 lett. e del CNL aprile 1999 sopra citato) escludendo quindi la necessità di un Accordo dell'Amministrazione con i soggetti sindacali.

Dal modello di relazione sindacale prescritto emerge che si è voluta accentuare la valenza organizzativa dell'istituto;

in relazione all'evolversi delle strategie gestionali, l'allocazione del personale nelle diverse strutture deve essere periodicamente verificata in vista della piena funzionalità degli assetti organizzativi dell'ente rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità stabiliti dal legislatore;

a seguito delle modifiche operate dal Dlgs 150/2009 al Dlgs 165/2001 considerato che l'attuazione della mobilità interna rientra sicuramente tra i poteri di organizzazione e gestione delle risorse umane riconosciuto al datore di lavoro è da ritenersi non più necessario il previo esperimento della procedura di concertazione rientrando la materia nel novero di quelle oggetto di informazione sindacale ex art. 5 co. 2 Dlgs 165/2001;

Tutto ciò considerato;

Esaminato lo schema di regolamento per la mobilità interna tra gli Uffici e Servizi del Comune di Minturno e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visto che il presente regolamento è stato esaminato in sede di contrattazione decentrata integrativa nella seduta del 2 dicembre 2016 e le OOSS in riferimento all'art. 3 ultimo co lett. A hanno effettuato dichiarazione a verbale che il mutamento sia riferito alla mansione nell'ambito dello stesso profilo e della Contrattazione decentrata di competenza;

Visto il parere favorevole espresso ex art. 49 Dlgs 267/2000 dal Segretario Generale dott.ssa Franca Sparagna;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi

DELIBERA

Approvare l'allegato Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale del Comune di Minturno nel testo composto da nr. 11 articoli, nr. 2 allegati;

rendere il presente atto con separata votazione riportante pari esito attesa l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 co. 4 Dlgs 267 /2000 e smei,